

la Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 14
10 LUGLIO 2021
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

“LA NATIVITÀ” DI BENASSI DONATA A CONFAGRICOLTURA PARMA



L'opera "La Natività" dell'artista Giuseppe Benassi (Gualtieri 1921-Parma 2001) accoglierà tutti coloro che accederanno alla nostra sede centrale di via Magani a Parma. Il grande quadro (due metri per tre) è stato donato dalla famiglia in occasione della ricorrenza del centenario dalla nascita del pittore. Una collocazione ideale, quella all'ingresso della nostra sede centrale, per questo olio su tela del 1990 poiché "mette in primo piano per le sue stesse caratteristiche accanto al tema della Natività anche la cura degli animali e la centralità del lavoro agricolo, quasi un messaggio di rinnovo della vita che si ripete ogni giorno nel ciclo della natura" ha sottolineato Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma.

"L'episodio - come ricostruito dalla giornalista e critica d'arte Stefania Provinciali in un articolo pubblicato sulla Gazzetta di Parma - si svolge nel chiuso di una stalla. In penombra Giuseppe, Maria e il bambino, sono affettuosamente vicini sulla destra della scena; il bimbo è in braccio alla madre e sorride. Dietro ai tre personaggi, due contadini parlano e uno di essi ha il volto di Antonio Ligabue che Benassi aveva conosciuto frequentando la natia Gualtieri. La parte sinistra del dipinto è occupata da un grande bue scuro e da un asino steso sulla paglia, mentre

un contadino li accudisce". Hanno partecipato alla presentazione una delle nipoti dell'artista; il direttore di Confagricoltura Eugenio Zedda e Giancarlo Gonizzi.

LA VITA DI BENASSI

Nato a Gualtieri, Giuseppe Benassi si trasferisce con la famiglia a Parma all'età di 6 anni. Compie gli studi superiori all'Istituto d'arte Paolo Toschi dove ha come maestro Latino Barilli che gli fornisce le regole base del disegno e della pittura. All'Accademia di Brera, è allievo di Achille Funi che lo avvicina allo studio della figura destinato a divenire tema centrale della sua produzione.

Rimane sempre viva nel tempo la voglia di confrontarsi con il mondo artistico e culturale della città anche quando, dagli anni Sessanta, lo studio di strada Sant'Anna, ultimo magazzino della cartiera di famiglia, diventa per lui rifugio d'arte e di idee.

Disegnatore instancabile ha lasciato centinaia di fogli realizzati a penna, a sanguigna e a carboncino che rievocano quel mondo classico a lui caro. È nominato membro dell'Accademia di Belle arti di Parma, nel 1986. Numerose le mostre collettive e personali a Parma e a Milano.

GRANO ED ORZO, È UNA BUONA ANNATA IN EMILIA-ROMAGNA



Il grano resiste alle criticità del meteo e alla siccità, almeno in Emilia-Romagna. "È una buona annata visto i timori dei cerealicoltori alla vigilia della trebbiatura" dice Lorenzo Furini, presidente dei cerealicoltori di Confagricoltura Emilia Romagna. La raccolta del grano procede spedita in regione dove al momento di andare in stampa (inizio luglio) era stato trebbiato quasi il 70% del frumento tenero e duro, sui 240.000 ettari coltivati da Rimini a Piacenza. "Le stime attestano rese in aumento nel tenero, rispetto all'anno scorso, e una produzione regionale che potrebbe sfiorare i 9.600.000 quintali. Più importante la performance produttiva nel duro - con rese superiori alla media dell'ultimo quinquennio - e un raccolto atteso vicino ai 4.600.000 quintali; soprattutto la qualità si profila ottima: un contenuto proteico elevato, dal 14,5% in su, con punte oltre il 16%, e un peso specifico compreso fra 81-85 kg/hl", osserva il responsabile dei produttori di cereali. Già conclusa, invece, la trebbiatura dell'orzo su una superficie complessiva di 25.000 ettari. "Bilancio soddisfacente: + 4-6% di produzione rispetto all'anno scorso e un elevato peso specifico". Da sottolineare in particolare il rilancio della coltivazione del frumento duro (la superficie regionale coltivata è passata nell'anno da 45.000

a 74.000 ettari). "Un interesse crescente - aggiunge Furini - spinto da interessanti quotazioni di listino nel 2019-2020 e dal successo dei contratti di filiera grano duro-pasta per un quantitativo pari a 120.000 tonnellate annue". La coltura si è dimostrata resiliente, confermando la sua vocazione territoriale e dando ragione a chi, in Emilia Romagna, l'ha sempre considerata elemento fondamentale nell'ambito della rotazione colturale. "Il risultato raggiunto premia le scelte agronomiche e tecniche degli agricoltori, inclusi i contratti di coltivazione, per i quali c'è ancora un ampio margine di crescita nel nostro areale".

In sintesi, il grano pare abbia superato bene le criticità riscontrate nel periodo gennaio-maggio, caratterizzato da modeste precipitazioni nella parte orientale della regione, abbondantemente al di sotto delle medie stagionali (sono caduti solo 50 millimetri di pioggia) e dallo spettro dell'emergenza idrica ad ostacolare la solubilizzazione dei concimi azotati, col serio rischio di compromettere la produzione quanti-qualitativa. Va altresì detto che le due ondate di gelo, in aprile, con temperature minime di -7°/-8°, hanno causato l'arresto dello sviluppo della pianta nella delicata fase fenologica di levata del cereale. Delle piogge tar-

Continua a pag. 2

Segue dalla prima pagina GRANO ED ORZO

dive di fine maggio e inizio giugno hanno beneficiato poi solo le varietà non precoci o quelle più indietro nella maturazione. Ci sono stati anche casi di allettamento delle spighe dovuti all'intensità dei fenomeni temporaleschi. Relativamente all'andamento commerciale dei cereali, il commento è positivo e "considerato l'attuale scenario del mercato mondiale - sostiene il presidente dei cerealicoltori - ci attendiamo prezzi tonici in linea con il trend del 2019-2020".

Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna sottolinea la qualità della trebbiatura 2021: "Sorprendono le caratteristiche qualitative - in primis tenore proteico e peso specifico - segno distintivo di queste materie prime che sono alla base di tante eccellenze italiane. L'ottimizzazione della catena del valore non può che rendere la nostra offerta di pasta e prodotti da forno 100% made in Italy sempre più apprezzata dal consumatore, sia sul mercato interno che estero".

POMODORO, RABBONI CONFERMATO PRESIDENTE DELL'OI DEL NORD ITALIA



Tiberio Rabboni è stato confermato, per il prossimo triennio 2021-2024, presidente dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia, l'Organizzazione interprofessionale che raggruppa gli operatori economici della filiera del Nord Italia, territorio nel quale nel 2020 si sono coltivati 37mila ettari di pomodoro da industria con il coinvolgimento di circa 2mila produttori agricoli (raggruppati in 13 Op, organizzazioni di produttori) e 25 stabilimenti di trasformazione (facenti capo a 19 diverse imprese) per la lavorazione di circa 2,7 milioni di tonnellate di pomodoro (dato 2020).

"Ringrazio per la fiducia accordatami nuovamente dalla filiera - ha dichiarato Rabboni subito dopo la rielezione avvenuta al termine dell'assemblea dell'OI tenutasi all'Ape Museo di Parma - che interpreto come apprezzamento per le iniziative di potenziamento delle funzioni dell'OI intraprese negli ultimi anni ed invito a proseguire sulla strada tracciata. Da questo punto di vista cercheremo, innanzitutto, di portare le necessità della filiera del pomodoro da industria al centro delle scelte nazionali e regionali del Piano Strategico Nazionale della Pac post 2022. Proseguiremo le collaborazioni con le agenzie nazionali di ricerca Crea ed Ismea, con Ssica (Stazione sperimentale industrie delle conserve alimentari), con le Aziende sperimentali e le Università. Cercheremo di finalizza-

re le future prove varietali agli obiettivi strategici della competitività e affineremo gli strumenti e i servizi di supporto alla programmazione produttiva. Non ultimo, assumeremo nuove iniziative per comunicare all'esterno i valori distintivi della produzione del Nord Italia: qualità, trasparenza, diritti ed ambiente. È inaccettabile che media e quotidiani, nazionali ed internazionali, continuino a denigrare questa eccellenza del Made in Italy, trasformando singoli episodi deprecabili in generalizzazioni e facendo di tutte le erbe un fascio. Di recente hanno scritto che a causa di questi episodi la produzione italiana è a rischio. Ebbene nel Nord Italia, dove peraltro è tutto trasparente e controllato e i diritti contrattuali, sociali ed ambientali sono uno standard, la produzione in campo 2020 è cresciuta del 15% rispetto all'anno precedente. E quest'anno, il 2021, le superfici agricole investite a pomodoro sono ulteriormente cresciute del 4%".

L'Assemblea dei soci dell'OI, inoltre, dopo avere approvato alcune modifiche allo Statuto dell'associazione e alle "Regole Condivise", ovvero il regolamento di autodisciplina che vincola tutti gli aderenti all'OI, ha eletto il nuovo Comitato di Coordinamento, composto da 18 membri tra i quali il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda, in rappresentanza paritaria della parte agricola e della parte industriale.

DIANA LENZI (ANGA) ELETTA PRESIDENTE DEI GIOVANI AGRICOLTORI UE

Diana Lenzi è il nuovo presidente del Ceja, l'Organizzazione dei Giovani Agricoltori Europei che coinvolge 30 associazioni agricole e due milioni di produttori Ue. Lenzi, già delegata dei Giovani di Confagricoltura (Anga) dal 2019 presso l'associazione con sede a Bruxelles, succede al giovane presidente Francese Samuel Masse, subentrato a Jannes Maes a gennaio 2021.

"Il lavoro svolto negli ultimi anni con i Giovani di Confagricoltura nei rapporti istituzionali e nell'approfondimento delle politiche europee per i giovani imprenditori agricoli è stata la base per questa nuova esperienza che inizia. - ha dichiarato la neopresidente - Le posizioni e gli interessi dei giovani agricoltori europei saranno al centro delle attività del CEJA, tanto più che siamo consapevoli, io e i vicepresidenti, della delicata fase di transizione politica che stiamo attraversando. È il momento - ha sottolineato Lenzi - di proseguire nel lavoro a favore delle nostre aziende e del sistema agricolo europeo e, con l'ottima squadra di vicepresidenti che è stata eletta, il Ceja sarà sempre più protagonista".

Nata e cresciuta a Roma, Diana Lenzi partecipa alla vita di molte associazioni di settore e di zona come Donne del Vino e Classico Berardenga. Dopo



gli studi classici, Lenzi ha conseguito la laurea in Scienze Politiche, per poi dedicarsi alla sua passione, la cucina professionale, diplomandosi alle scuole del Gambero Rosso. Dopo qualche anno di totale immersione tra le cucine dei più importanti ristoranti romani, nel 2008 le viene chiesto di gestire l'azienda vitivinicola di famiglia, la Fattoria di Petroio a Castelnuovo Berardenga (Siena).

Nel 2012 entra a far parte dei Giovani di Confagricoltura (ANGA), di cui è stata vicepresidente nazionale per tre anni e di cui è stata presidente per la provincia di Siena fino al 2015.

ASSISTENZA A TUTTO CAMPO

**IL RICAMBIO CHE VI SERVE
...IN 24/48 ORE**

NEW HOLLAND
AGRICOLTURE

SILOKING

PARMA
SEDE OFFICINA
CONSORZIO AGRARIO PARMA
Parma - 0521.928424

OFFICINA ROBUSCHI PAOLO
Parma - 368.3939978

BIJANANZELLO OFF. MECC.
Soragna - 0524.398288

BOCCHI NELLO OFF. MECC.
Tizzano - 0521.868150

BOCCI GIOVANNI OFF. MECC.
Varsi - 0525.759107

REGGIO EMILIA
CENTRO RIPARAZIONE MACCHINE
Reggio Emilia - 0522.321879

DEL RICAMBI SRL
Correggio - 0522.692830

GIUSTA DI QUALITARI
Campagnola Emilia - 0522.663313

OFFICINA GIAMBIS
Felina - 0522.814330

SONZONI ROLANDO SNC
Canossa - 0522.870435

**CONSORZIO AGRARIO PARMA
È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NEW HOLLAND
PER PARMA E REGGIO EMILIA**

**CONSORZIO AGRARIO PARMA
È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SILOKING
PER PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA,
BOLOGNA E MANTOVA**

INFO ASSISTENZA:
officina@consorzioagrarioparma.it
Tel. 0521.928424 - Mob. 335.6916700

INFO MACCHINE:
macchi@consorzioagrarioparma.it - Tel. 0521.928424

INFO RICAMBI:
Tel. 0521.928450/446/445
negozioricambi@consorzioagrarioparma.it

Consorzio Agrario Parma
dal 1898

www.consorzioagrarioparma.it

ARAER, ANALIZZATI 1,5 MILIONI DI CAMPIONI DI LATTE

Più di 1,5 milioni di campioni di latte analizzati, quasi 240mila bovini da latte e oltre 12mila bovini da carne controllati rispettivamente in 1.734 e 508 allevamenti. A cui si aggiungono numeri altrettanto importanti legati all'attività di anagrafe del bestiame, alla fornitura delle marche auricolari, al servizio di controllo delle mungitrici e al lungo elenco di analisi di laboratorio, situato presso la sede provinciale di Reggio Emilia, dotato dei più innovativi strumenti diagnostici.

È partito da qui l'intervento con cui Maurizio Garlappi, presidente dell'Associazione regionale allevatori dell'Emilia Romagna (Araer), ha aperto i lavori della 50ª Assemblée annuale dell'Associazione, svoltasi in presenza nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi, il direttore generale di Aia Mauro Donda e il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli.

“Il 2020, nonostante l'emergenza pandemica che ci ha ovviamente condizionato – ha sottolineato il presidente Garlappi – ci ha visti impegnati in un'intensa attività sia progettuale che tecnica destinata all'implementazione di ulteriori e nuovi servizi per gli allevatori, a iniziare dall'innovativo sistema gestionale Si@lleva, che dal primo gennaio di quest'anno viene fornito e installato gratuitamente a tutti gli associati. Sul fronte dei numeri, al 31 dicembre 2020 Araer ha avuto sotto controllo 304.104 capi grossi, con un incremento di 30.409 soggetti rispetto al 2012. Il numero di allevamenti nel 2020 ha subito una riduzione del 2,47% portandosi a 3.401 unità rispetto all'anno prima, ma ha registrato un incremento nel numero dei capi dello 0,6% attestandosi a 487.586 soggetti. La produzione di latte ha incassato un +5,20% mentre i prezzi, sempre sul 2019, hanno subito una contrazione del 4,55%. Riguardo i bovini da carne – ha continuato Garlappi – le consistenze di capi e di allevamenti hanno registrato un'ulteriore riduzione con la Romagnola che continua purtroppo a evidenziare una situazione di estrema difficoltà rispetto alla quale speriamo di poter individuare a breve strategie efficaci di valorizzazione e promozione. Le conseguenze dell'emergenza Covid e la diffusione della Peste suina africana esplosa nel cuore dell'Europa hanno messo a dura prova il comparto suinicolo che a fine 2020 ha dovuto fare anche i conti con l'inasprimento dei costi di produzione legato all'aumento dei prezzi delle materie prime destinate all'alimentazione del bestiame. Pesante la situazione del settore ovicaprino che nei mesi di marzo e aprile 2020 ha dovuto subire un calo delle macellazioni generando un surplus di prodotto e un tracollo dei listini per gli agnelli. Meno marcati gli effetti che la pandemia ha prodotto sulla filiera avicunicola che ha visto

un aumento produttivo dell'1%, ma una contrazione del 2,94% sul fronte dei prezzi. Positivo invece il risultato per le uova che hanno registrato un +14,35% nella produzione e un +0,85% riguardo i prezzi”.

Nell'anno che ci siamo lasciati alle spalle è inoltre proseguita l'attività legata al Progetto Leo, un'iniziativa che terminerà il 30 giugno 2023 finalizzata alla raccolta in allevamento di nuovi dati e parametri per valutare il livello di benessere animale, sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale ed economica. I parametri raccolti confluiranno in tre banche dati operanti però come una unica, dove sarà possibile fruirne in forma aggregata. Il Progetto Leo prevede un partenariato con Aia capofila e il coinvolgimento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo oltre a istituti di ricerca e atenei. Araer è inoltre fortemente impegnata nell'attività di tutela della sanità animale e nella riduzione del farmaco, in linea con quanto richiesto dalla Commissione nel contrasto al fenomeno dell'antibioticoresistenza. Ma è proprio sul benessere animale che stiamo giocando una grande partita – ha voluto rimarcare Garlappi – Siamo infatti andando avanti con l'iniziativa denominata Allevamenti del benessere attraverso la quale certifichiamo gli allevamenti di bovini da latte in base alla valutazione di cinque indicatori che vengono rilevati con i normali controlli funzionali. Infine, ma non certo per importanza, in materia di servizi offerti agli associati, credo sia importante ricordare che dall'inizio del 2019 è operativo il nuovo Servizio mastite grazie all'attivazione presso il nostro laboratorio di Reggio Emilia del reparto di microbiologia dove si identificano gli agenti patogeni responsabili di questa patologia attraverso l'esame colturale e il successivo, eventuale antibiogramma: solo nel 2020 abbiamo eseguito 5.404 analisi microbiologiche e 260 antibiogrammi.

“Nei prossimi anni la sfida per l'approvvigionamento del cibo sarà cruciale – ha sottolineato all'inizio del suo intervento l'assessore Alessio Mammi – e per questo è necessario investire e sostenere la nostra zootecnia che rappresenta un valore da comunicare bene, a dispetto di una disinformazione diffusa e di approcci ai vari problemi molto parziali. Nei 18 mesi che ci separano dall'entrata in vigore della nuova Pac (1° gennaio 2023 ndr) la nostra regione avrà a disposizione una dotazione di 408 milioni di euro di cui 120 saranno destinati al settore zootecnico. Risorse che per essere sfruttate, però, avranno bisogno di progetti ambiziosi che permetteranno alle filiere agroalimentari della nostra regione di ottenere il massimo rendimento dalle interessanti opportunità che ci aspettano. Non è più tempo di navigare a vista. Per riuscire a conciliare la produttività con la sostenibilità ambientale, economica e sociale serve una prospettiva di grande respiro che dobbiamo realizzare a partire da subito”.

FIPAV E PARMIGIANO REGGIANO: AL VIA UNA NUOVA PARTNERSHIP

Il Parmigiano Reggiano affiancherà la Federazione Italiana Pallavolo. “Sapere che un marchio prestigioso come il Consorzio Parmigiano Reggiano – commenta il presidente federale Giuseppe Manfredi – abbia deciso di affiancarci in un nuovo percorso mi riempie d'orgoglio. Onestamente non era facile avvicinare nuovi partner dopo il periodo che noi tutti abbiamo vissuto, ma evidentemente la pallavolo italiana riesce ad attrarre anche in fasi storiche non semplici. Ovviamente avere con noi un brand che rappresenta l'eccellenza gastronomica italiana nel mondo ci rende felici; credo che Fipav, rappresentata dalle sue squadre nazionali, e Parmigiano Reggiano siano accomunate proprio da questo, l'essere sinoni-

mo di qualità e riconoscibilità per il nostro Paese”.

“Siamo orgogliosi di essere al fianco della Federazione Italiana Pallavolo – ha affermato il Consorzio –. Il Parmigiano Reggiano si produce oggi come nove secoli fa: con gli stessi ingredienti (latte, sale e caglio), con la stessa cura artigianale e con una tecnica di produzione che ha subito pochi cambiamenti nei secoli, grazie alla scelta di conservare una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi. Queste caratteristiche lo rendono un prezioso alleato nella dieta di tutti, dai piccoli agli anziani, passando per gli sportivi che trovano nel Parmigiano Reggiano una carica di energia totalmente naturale”.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 18/06/2021 AL 1/07/2021

| ZONE DI MONTAGNA | COLLINA E ALTA PIANURA | BASSA PIANURA | | |
|---|--|---|------------------|---------------|
| VARANO DE' MELEGARI lug-dic Prod. 2020 euro/kg 11,30 Tutto il marchiato PES. 2m 30/09 PAG. 2m 30/09 2m 15/12 2m 15/12 2m 15/01 2m 15/01 | PARMA mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi | SORAGNA mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 8m 13,2 mesi PAG. 8m 14 mesi | | |
| TERENZO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 20/08 PAG. 4m 20/08 | LESIGNANO DE' BAGNI mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 2m 20/07 PAG. 2m 20/07 2m 20/09 2m 20/09 | PARMA mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutta la produzione PES. 8m 16° mese PAG. 8m 18° mese | | |
| | MONTECHIARUGOLO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 2m 20/07 PAG. 1m 20/07 2m 20/09 2m 20/09 2m 20/10 2m 20/10 2m 20/12 2m 20/12 | | | |
| | FELINO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,25 Tutto il marchiato PES. 2m 31/07 PAG. 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/09 | | | |
| | PARMA mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,10 Tutta la produzione PES. 8m 12° mese PAG. 8m 12° mese | | | |
| | I LOTTO | II LOTTO | III LOTTO | TOTALE |
| VENDITE PRODUZIONE 2020 | 72 | 55 | 32 | 159 |
| PERCENTUALE SUL VENDIBILE | 96% | 73,3% | 42,7% | 70,7% |

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

PROSCIUTTO DI PARMA, UTINI NUOVO PRESIDENTE

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio del Prosciutto di Parma ha nominato Alessandro Utini alla presidenza dell'organismo di tutela che raggruppa oggi 140 aziende produttrici di Prosciutto di Parma. Utini ritorna così alla guida del Consorzio dove aveva già ricoperto il ruolo di Presidente dal 2004 al 2005, oltre a essere stato vicepresidente e per oltre 20 anni consigliere. Utini è a capo del Gruppo Furlotti che comprende le società Furlotti Prosciutti S.r.l e Salumificio Furlotti & C. S.r.l, le aziende di famiglia dedicate alla produzione del Prosciutto di Parma e di altri salumi ed è altresì socio ed amministratore del Prosciuttificio Tre Stelle S.r.l e di Fratelli Tanzi S.p.A., azienda specializzata nella preparazione e affettamento di prodotti della salumeria. Come Presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma guiderà un comparto che vale 1,5 miliardi di euro e una filiera produttiva imponente che comprende 3.600 allevamenti suinicoli, 77 macelli, 3.000 addetti alla lavorazione nella provincia di Parma, e un totale di 50.000 persone che lavorano nell'intero circuito tutelato. Lo affiancheranno in questo mandato il vicepresidente vicario, Federico Galloni e il vicepresidente Giorgio Tanara. L'Assemblea ordinaria dei consor-



ziati ha eletto anche gli altri componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione: Stefano Borchini, Lorenzo Boschi, Tito Brindani, Giorgia Capanna, Marco Ferrari, Pier Arnaldo Fontana, Alcide Gallina, Nicola Levoni, Marco Martelli, Francesco Piazza, Gian Marco Rossi, Paolo Sassi, Gianluca Tanara, Paolo Vescovi, Mattia Zambroni, nonché Antenore Cervi in rappresentanza degli allevatori, Giuseppe Varazzani in rappresentanza dei macellatori e Fabrizio Aschieri per i confezionatori ed ha provveduto a nominare Enrico Calestani presidente del Collegio sindacale e Matteo Chiari e Paolo Ugolotti membri effet-

tivi dello stesso Collegio.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si insedia in una situazione di mercato ancora delicata che risente delle difficoltà legate alla pandemia e alla chiusura prolungata della ristorazione e del settore alberghiero. Nelle ultime settimane si è assistito finalmente a stimolanti segnali di ripresa della domanda, ma il comparto necessita di ritrovare nuovo slancio per affrontare le sfide del futuro e portare a termine i progetti di filiera. "La nostra responsabilità oggi è quella di delineare il Prosciutto di Parma di domani individuando delle azioni concrete e attuali per mantenere com-

petitivo il prodotto sul mercato – ha dichiarato Utini –. Sarà posta massima attenzione alla qualità e agli elementi distintivi del Prosciutto di Parma attraverso due progetti determinanti per il nostro comparto: la revisione del Disciplinare di produzione e la programmazione dell'offerta produttiva".

Il Disciplinare produttivo, attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea, prevede modifiche sostanziali che riguardano tutti gli anelli della produzione, dalle caratteristiche della materia prima fino al prodotto finito e hanno lo scopo di migliorare la qualità del Prosciutto di Parma e di rafforzare la sua identità per distinguerlo dai concorrenti: forte attenzione alla materia prima, alla genetica e all'alimentazione dei suini, riduzione del sale, prolungamento del periodo di stagionatura minima e apertura a nuove tecnologie e innovazioni capaci di migliorare ulteriormente il sistema di tracciabilità del prodotto. Altro tema su cui il Consiglio dovrà concentrare i lavori è la regolazione dell'offerta produttiva per assicurare una programmazione coerente e mirata all'equilibrio di mercato in grado di garantire una maggiore stabilità al comparto, tutelare la qualità del prodotto e portare beneficio a tutti gli anelli della filiera.

DANNI DA GELO, SERVONO ALMENO 500 MILIONI DI EURO



Confagricoltura Emilia Romagna ritorna sul tema degli aiuti alle aziende agricole colpite dal gelo. "Il decreto Sostegni Bis ha stanziato solo 100 milioni di euro per risarcire le aziende danneggiate dalle ultime gelate di aprile" sottolinea Marcello Bonvicini presidente di Confagricoltura Emilia Romagna che non può certamente dichiararsi soddisfatto per i fondi destinati a un settore strategico come quello frutticolo, in Emilia-Romagna. Un comparto che rischia di scomparire portandosi dietro gravi ripercussioni sull'occupazione. "È stata sottovalutata la situazione

in cui versano migliaia di imprese in Emilia-Romagna. I fondi sono assolutamente insufficienti: si rischia un grave ridimensionamento del settore se non si interviene con l'erogazione di nuove risorse. Occorrono almeno 500 milioni di euro per coprire i danni causati dalle gelate del 2020 e del 2021 nella nostra regione – incalza il presidente Bonvicini –. Serve quindi un impegno maggiore da parte del Governo, inclusi contributi a fondo perduto erogati per ettaro, indispensabili per evitare ulteriori espianzi». L'Emilia-Romagna ha perso più di 50.000 ettari di frutteto in 25 anni.

CUN SUINI DA MACELLO, CONFAGRICOLTURA: "PRONTI AL DIALOGO"



Sorpresa e dispiacere hanno suscitato in Confagricoltura le dimissioni dei commissari della parte acquirente della Commissione unica nazionale (Cun) Suini da macello. Un chiaro segno di protesta in merito alle proposte di modifica del Regolamento di funzionamento della Cun stessa che erano state più volte discusse dalle organizzazioni di rappresentanza con il ministero delle Politiche Agricole e con la Borsa Merci Telematica Italiana e su cui sembrava si fosse raggiunto un equo compromesso. Confagricoltura ha ricordato che la Cun è stata costituita con lo scopo di avere delle quotazioni tutte le setti-

mane. Nonostante questo, in un'ottica di fattiva collaborazione al fine di favorire il dialogo, è venuta incontro alla richiesta della parte acquirente in merito alla possibilità – in determinate circostanze – di non procedersi alla definizione del prezzo (cosiddetto "non formulato"). "Viste le aperture che ha concesso la parte agricola, appare spontaneo chiedersi quali siano le vere ragioni di tale protesta e che queste vengano palesate quanto prima – ha detto il presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti suini di Confagricoltura, Rudy Milani – in modo tale che si possa riaprire un dialogo costruttivo".

BIETOLE, DAL GOVERNO AIUTI PER 25 MILIONI DI EURO

È stato firmato, dal Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, il decreto che disciplina la distribuzione delle risorse del Fondo per il sostegno alla bieticoltura, istituito con il dl Sostegni bis.

Le misure introdotte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid19 hanno determinato una situazione di oggettiva difficoltà della filiera dello zucchero, con il conseguente rischio di abbandono della produzione nazionale bieticolo-saccarifera. Per questo motivo, considerata la necessità di assicurare la continuità produttiva nel settore, sono stati adottati interventi di sostegno. Nello specifico, con l'introduzione del Fondo sono stati stanziati 25 milioni di euro per l'anno 2021, da liquidare entro il 31 dicembre 2021 ai bieticoltori che presentano richiesta.

Con lo stesso decreto si disciplinano le procedure di accesso al Fondo e le modalità operative di concessione degli aiuti ai bieticoltori, che potranno ricevere un'anticipazione dell'80% del contributo spettante definito sulla base delle superfici coltivate a barbabietola da zucchero.

ACCESSO AL CREDITO, RIFINANZIATA LA "NUOVA SABATINI"

Confagricoltura esprime grande soddisfazione per il rifinanziamento della Nuova Sabatini per agevolare l'accesso al credito. Un risultato che conferma l'impegno dell'Organizzazione, che nei mesi scorsi aveva esortato il Governo a rifinanziare la misura in seguito allo stop nel dl sostegni bis, facendosi interprete delle necessità urgenti da parte delle imprese agricole in un momento cruciale per l'economia nazionale.

Confagricoltura ha seguito tutte le fasi, partecipando attivamente alla predisposizione dell'emendamento e ad una forte attività di lobby per la tutela degli interessi degli agricoltori. "È importante – sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – che, in questa fase di ripresa per il Paese, il Governo non interrompa la possibilità per le nostre aziende di usufruire di uno strumento importante finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle Pmi".

"La centralità della 'Nuova Sabatini' – prosegue Giansanti – ha caratterizzato anche il periodo della pandemia, durante il quale il numero delle richieste è aumentato rispetto agli anni precedenti".

FLOROVIVAISMO, AUDIZIONE AL SENATO IMPORTANTE LA COESIONE TRA TUTTI GLI ATTORI DEL COMPARTO



Nel corso dell'audizione in Commissione Agricoltura al Senato per la discussione sul ddl "Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico", Confagricoltura ha ribadito l'importanza del verde e dei suoi numerosi effetti positivi sul paesaggio, sulla salute dei cittadini, sul benessere della collettività e sull'occupazione.

"Abbiamo sempre lavorato per rafforzare i rapporti con le altre organizzazioni perché siamo convinti che per arrivare lontano si debba lavorare in una logica di collaborazione – ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, intervenuto all'audizione – E proprio grazie alle alleanze sono stati raggiunti risultati importanti, come il bonus verde: uno strumento importante, oggi da migliorare ulteriormente a nostro avviso, ma che è un passo avanti per sostenere un comparto duramente colpito dagli effetti del covid-19".

Durante la pandemia, ricorda Confagricoltura, il rafforzamento dei rapporti con le altre organizzazioni della filiera ha permesso di ottenere l'esonero contributivo e scongiurare la paralisi di alcuni segmenti che, se non si fosse intervenuti in maniera compatta, avrebbero rischiato di rimanere chiusi durante il periodo di lockdown. L'attività di lobby fatta sul Governo ha consentito di far proseguire le attività, sia dei manutentori del verde, sia di tutti gli operatori del commercio al dettaglio. In merito al ddl "Disposizioni per

la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico" – che per Confagricoltura costituisce un'opportunità unica per un riassetto complessivo e il rilancio definitivo del settore florovivaistico riconosciuto come settore di rilevanza strategica – l'Organizzazione ribadisce alcuni punti essenziali:

- la definizione di attività agricola florovivaistica deve strettamente richiamarsi ai principi contenuti nell'articolo 2135 c.c. ed anche i riferimenti alle altre attività (manipolazione in primis) devono comunque rinviare al concetto di connessione alla attività di produzione vegetale come anche la definizione dei centri di giardinaggio;
- i distretti devono essere rappresentativi di realtà davvero vocate;
- la necessità di evitare la proliferazione di nuovi marchi e valutarne le conseguenze rispetto a quelli esistenti, che potrebbero essere danneggiati;
- occorre prevedere una differenziazione, nel Piano di settore, tra misure ed interventi per il comparto floricolo e vivaistico.

Il settore florovivaistico ha sempre avuto un ruolo centrale nell'economia per Confagricoltura. Oggi, nonostante l'inevitabile flessione dovuta al Covid-19, il settore rappresenta un valore alla produzione di oltre 2,6 miliardi di euro ed un saldo attivo della bilancia commerciale di oltre 400 milioni di euro per un totale di 27mila imprese che danno lavoro ad oltre 100mila addetti.

Marvasi
Parma dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

IL CIELO E I CAMPI
SONO SEMPRE PIÙ BLU. . .



BELLO E IRRESISTIBILE!

INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

“CERTIFICATI VERDI”: TUTTI I CHIARIMENTI

Riportiamo, di seguito, alcune utili informazioni in merito ai “Certificati verdi”.

Si precisa che i controlli delle certificazioni verdi vanno effettuati dai vettori al momento dell'imbarco del passeggero sullo specifico mezzo di trasporto con finalità di ingresso in Italia.

Tali controlli dovranno accertare che il passeggero rispetti i requisiti per poter far ingresso in Italia, ovvero per i cittadini che hanno transitato o soggiornato negli ultimi 14 giorni in uno dei Paesi della lista C (Stati dell'Unione Europea, Svizzera, Islanda, Norvegia, Lichtenstein e Israele) o in Canada, Giappone o Stati Uniti, l'obbligo di presentazione di una certificazione comprovante:

- il completamento del ciclo vaccinale prescritto da almeno 14 giorni, con uno dei vaccini autorizzati dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e dall'Agenzia Italiana per il Farmaco (Aifa) o;

- L'esser guariti dal Covid-19 con contestuale cessazione dell'isolamento fiduciario (la validità del certificato di guarigione è pari a 180 giorni dalla data del primo tampone molecolare positivo) o;

- l'aver effettuato nelle 48 ore antecedenti l'ingresso in Italia un tampone molecolare o antigenico con esito negativo.

Per gli ingressi dai restanti Paesi della lista D e della lista E persistono le disposizioni di cui al Dpcm del 2 marzo 2021.

Per gli ingressi dal Regno Unito, invece, i soggetti che fanno ingresso in Italia hanno l'obbligo di presentare al vettore la certificazione verde di effettuazione tampone antigenico o molecolare nelle 48 ore antecedenti l'ingresso in Italia, di comunicare il proprio ingresso al Dipartimento di prevenzione della Asl competente, di rispettare un periodo di isolamento fiduciario pari a 5 giorni, di sottoporsi ad un tampone molecolare o antigenico a fine della quarantena.

Si rammenta ai vettori che la presentazione di una delle certificazioni di cui sopra è un obbligo di legge, pertanto, si chiede di darne ampia comunicazione ai passeggeri prima della partenza così da consentire la loro totale aderenza e al contempo di effettuare i controlli così come previsto dalla normativa vigente.

Infine, si ribadisce che ai fini dell'ingresso nel territorio italiano è

necessario un tampone antigenico o molecolare per i soggetti con un'età uguale o superiore a 6 anni non in possesso di una certificazione di avvenuta vaccinazione o di guarigione.

CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 E LORO VERIFICA

Si rende noto che a partire dal 1° luglio 2021 è entrata in vigore in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea il Regolamento europeo in materia di Eu Digital Covid Certificate.

Tale Regolamento prevede che tra gli Stati dell'Unione europea ci si possa spostare attraverso la presentazione di una certificazione verde Covid-19 attestante l'avvenuta vaccinazione anti Covid-19, guarigione da Covid-19 o l'effettuazione di un tampone antigenico o molecolare.

Tali certificazioni, che potranno essere emesse in forma cartacea o digitale, avranno un format unico e saranno almeno bilingue per tutti gli Stati membri, e conterranno un Qr code.

Per la verifica di tali certificazioni sarà necessario dotarsi di un'applicazione gratuita (VerificaC19) che è possibile scaricare dagli store.

Poiché il Regolamento entra in vigore in tutti gli Stati Membri in data 1° luglio 2021, fino a tale data sarà possibile accettare certificazioni verdi riconosciute ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge del 22 aprile 2021, n.52.

Fino a tale data, sarà quindi possibile accettare certificati in un formato conforme a quanto stabilito dal medesimo Regolamento, laddove però riportassero le serie di dati ivi indicate.

In merito alle certificazioni rilasciate da Stati non Ue (Israele, Canada, Giappone e Stati Uniti) si precisa che in relazione alle certificazioni vaccinali emesse dalle Autorità sanitarie dei suddetti Paesi, in accordo a quanto indicato dalla Raccomandazione Ue n. 2021/912 del 20 maggio 2021, esse dovranno riportare almeno i seguenti dati:

- Identificativi della persona;

- Relativi al tipo di vaccino e alla/e data/e di somministrazione del vaccino. I vaccini ad oggi accettati in Italia ai fini dell'ingresso dai Paesi della lista C, Canada, Giappone e Stati Uniti sono:

1. Comirnaty di Pfizer-BioNtech;
2. Moderna;
3. Vaxzevria di AstraZeneca;
4. Janssen (Johnson & Johnson).

Con completamento del ciclo vaccinale prescritto si intendono due dosi per i primi tre vaccini della lista e una dose per il quarto.

Tuttavia, per i soggetti guariti da COVID-19 la fine del ciclo vaccinale prescritto corrisponde all'aver ricevuto una dose di uno dei quattro vaccini. Ai sensi del DL 65 del 18 maggio 2021, la validità delle certificazioni verdi Covid-19 di avvenuta vaccinazione è pari a 9 mesi dal completamento del ciclo.

I certificati di guarigione hanno uno standard comune, per gli Stati Membri dell'Unione europea, che li rilasceranno in ottemperanza al Regolamento europeo n. 2021/953, in vigore dal 1° luglio.

Si rammenta che alcuni Stati, tra i quali l'Italia, stanno già rilasciando tali certificati, conformemente al regolamento e con una validità di 180 giorni a partire dal tampone molecolare positivo.

Fino a tale data, sarà quindi possibile accettare certificati in un formato conforme a quanto stabilito dal medesimo Regolamento, laddove però riportassero le serie di dati ivi indicate.

Per i certificati rilasciati dagli Stati terzi individuati dall'ordinanza del Ministro del 18 giugno c.a. si chiede ai soggetti deputati ad effettuare i controlli di verificarne autenticità, integrità e lingua di rilascio ai sensi dell'Ordinanza del ministro della salute del 18 giugno 2021.

DIGITAL PASSENGER LOCATOR FORM

Per tutti gli ingressi dall'estero, si rammenta, che per finalità di sanità pubblica è obbligo di legge anche il completamento della Digital Locator

Passenger Form (dPLF) da parte del passeggero e altresì la sua verifica da parte del vettore all'atto dell'imbarco. Nel caso in cui il passeggero - a causa di impedimenti tecnologici - non abbia completato il dPLF, il vettore dovrà acquisire da parte dello stesso l'autodichiarazione cartacea, verificarne la corretta compilazione (ossia che il modulo sia leggibile e compilato in ogni sua parte) e conservarla per almeno 30 giorni ai sensi dell'art. 52 comma 1 DPCM del 2 marzo 2021.

In caso di riscontro di un caso positivo che ha viaggiato a bordo di mezzo di trasporto pubblico, insieme alla Lista Passeggeri sarà necessario trasmettere tempestivamente all'Autorità sanitaria anche tutte le autodichiarazioni cartacee relative a quel viaggio.

Certificazioni verdi Covid-19 (EU Digital Covid-19 Certificate) VerifierApp “VerificaC19”

Si descrive di seguito il funzionamento della App di verifica, denominata “VerificaC19”, che verifica l'autenticità e validità delle Certificazioni verdi Covid-19 (EU Digital Covid Certificate, inizialmente Digital Green Certificate), introdotte in Italia dal decreto-legge n.52 del 22 aprile 2021. La Certificazione verde Covid-19 attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti Covid-19;

- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore;

- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi. È una certificazione digitale stampabile, emessa da una piattaforma nazionale del Ministero della salute, che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. Attraverso la app VerificaC19 è possibile leggere il QR code e verificare l'autenticità e validità della Certificazione sia di quelle rilasciate in Italia che negli altri Stati Membri dell'Unione Europea.

RIFORMA DELLA PAC: CI SARANNO MENO RISORSE

“Tra aiuti diretti e misure per lo sviluppo rurale, il 60% dei fondi europei per l'agricoltura sarà finalizzato con la nuova Pac al miglioramento della sostenibilità ambientale, ma il bilancio è stato ridotto in termini reali rispetto a quanto assegnato al settore nel periodo 2014-2020”. Lo rileva il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, con riferimento al Consiglio Agricoltura della Ue.

Per l'agricoltura italiana la riduzione totale dei trasferimenti ammonta, fino al 2027, a 6,2 miliardi di euro, il 15% in meno sul periodo 2014-2020. “La nuova sfida ambientale impone agli agricoltori di investire in capitale umano e tecnologie – evidenzia Giansanti – Un'esigenza che non si concilia con la contrazione delle



risorse finanziarie dell'Unione; tanto più in contesto economico sempre più competitivo e mercati caratterizzati da elevata competitività, anche per la presenza di operatori della finanza. La lotta al cambiamento climatico, la tutela delle risorse naturali

e la sovranità alimentare sono obiettivi strategici per l'Unione e per gli Stati membri. L'esito del negoziato sulla riforma della Pac non ha risposto in pieno, sul piano delle risorse finanziarie e degli strumenti, alle attese della società e degli agricoltori. Inol-

tre, come ha rilevato il ministro Patuanelli, non sono stati fatti sostanziali passi in avanti verso la semplificazione e la semplicità delle regole”.

L'accordo sulla nuova Pac prevede la messa a punto di piani strategici che i singoli Stati membri dovranno sottoporre alla Commissione europea entro la fine dell'anno. La novità assoluta è che il piano dovrà includere anche i programmi per lo sviluppo rurale finora rientranti nell'esclusiva competenza delle Regioni.

“Abbiamo l'occasione – conclude il presidente di Confagricoltura – per dare un filo conduttore coerente e condiviso tra amministrazione centrale e regioni alle scelte complesse da fare per l'agricoltura italiana”.

CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP): Differimento scadenza del 16 luglio

Si informa che l'INPS con **Messaggio n. 2418 del 25.06.2021** ha differito a data da destinarsi il pagamento della **prima rata dei contributi 2021 in scadenza il 16 luglio**.

Il differimento è stato previsto per evitare alle aziende interessate di dover corrispondere contributi oggetto di esonero in attesa che si completi l'iter di attuazione delle relative norme e delle conseguenti procedure.

Si tratta in particolare dell'**esonero contributivo** per le aziende appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura relativo ai mesi di **novembre 2020, dicembre 2020 e gennaio 2021** (Artt. 16 e 16/bis del D.L. 137/2020 convertito con Legge 176/2020), nonché, dell'ulteriore esonero relativo al mese di **febbraio 2021** per le sole aziende appartenenti ai **settori agrituristico e vitivinicolo** (Art.70 D.L. 73/2021).

Con ulteriore Circolare **n. 91 del 30.06.2021**, l'Istituto ha comunicato gli **importi dei contributi obbligatori dovuti**, per l'anno 2021, dai coltivatori diretti (CD), coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali (IAP).

Si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto con la codeline per poter effettuare i versamenti dei titolari dei contributi (Coltivatori Diretti e IAP), pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto.

Per gli over 65, se già pensionati, c'è inoltre la possibilità di ridurre i contributi al 50%. Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma sul territorio o all'ufficio Patronato ENAPA della sede centrale di Via F. Magani 6 a San Pancrazio (Parma); o mandare una e-mail a: c.emanueli@confagricolturaparma.it

PSR 2021-2022, BUON LAVORO DELLA REGIONE

"Per la prima volta sono stati adottati criteri oggettivi e non solo storici nella ripartizione dei fondi Feasr assegnati al Paese. Un risultato premiante per l'Emilia-Romagna che si colloca al primo posto tra le regioni d'Italia per impatto economico delle Dop ed Igp nell'ambito dell'alimentare e rappresenta il 16% dell'intero export agro-alimentare italiano. Le aziende agricole potranno così contare, nei prossimi 18 mesi, su una maggiore dotazione di risorse grazie al lavoro svolto dal governatore Bonaccini e dall'assessore Mammi".

Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, esprime apprezzamento per il risultato raggiunto dalla Regione.

"Il Programma di sviluppo rurale 2021-2022 dispone del 35% di risorse

in più rispetto al precedente Psr. L'accordo è frutto del bilanciamento tra criteri oggettivi e storici, per soddisfare, in parte, un fabbisogno espresso dagli agricoltori e garantire crescita, competitività e sostenibilità delle imprese, dando soprattutto un impulso agli investimenti strutturali che sono funzionali – prosegue il presidente regionale dell'organizzazione agricola – al raggiungimento dei migliori standard produttivi tramite anche l'adozione delle moderne tecniche di agricoltura di precisione".

L'auspicio di Confagricoltura Emilia Romagna è che si possa procedere con l'apertura dei bandi già dopo l'estate, come anche avviare in tempi rapidi la discussione in merito alla programmazione del PSR 2023-27.

AGRICOLTURA SOCIALE: BANDO APERTO SINO AL 15 LUGLIO A DISPOSIZIONE 120MILA EURO



Agro-social: Seminiamo Valore, il programma di Confagricoltura e JTI Italia (Japan Tobacco International) che mette al centro l'agricoltura e le aziende agricole, giunge alla seconda edizione dopo il successo dello scorso anno. Il progetto, nato per favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali di crescita sostenibile dei territori, incentiva iniziative di inserimento sociale e lavorativo dei soggetti e delle aree più deboli.

Il nuovo bando per il 2021 è stato presentato ufficialmente durante un evento in diretta streaming da Palazzo Valle – sede di Confagricoltura – alla presenza delle Istituzioni. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli ha introdotto con un videomessaggio il tavolo di lavoro, al quale hanno partecipato Massimiliano Giansanti – Presidente Confagricoltura, Lorenzo Fronteddu – Direttore Corporate Affairs & Communication di JTI Italia, Gian Marco Centinaio – Sottosegretario di Stato Mipaaf. L'incontro è stato occasione per sottolineare il ruolo primario dell'agricoltura nella ripresa economica del Paese e la necessità di programmare gli investimenti a lungo termine, sempre più centrali per stimolare opportunità e nuovi modelli di sviluppo per le comunità locali rurali grazie a progetti concreti di impresa, sostenibilità e solidarietà per generare valore, benefici e servizi.

Questa seconda edizione del bando ha carattere nazionale, ed è aperto a candidature per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale provenienti da ogni parte di Italia. Il bando 2021 si rivolge a tre specifiche categorie, particolarmente colpite dagli effetti della pandemia e al centro della strategia italiana del Pnrr: imprenditoria femminile, rilancio delle aree interne e sviluppo per il Sud.

"Crediamo e investiamo da tempo nell'agricoltura sociale – ha detto il Presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – come modello di attività aperta non solo agli imprenditori agricoli professionali, ma anche a chi, attraverso l'agricoltura, è impegnato ad avviare modelli di sviluppo sostenibili e anche innovativi. Questa

formula vincente coniuga il settore primario e il sociale, ed è stata capace di realizzare un nuovo, concreto strumento di welfare sostenibile ed efficace. Le esperienze di questi anni ci confermano che la strada intrapresa da Confagricoltura è un esempio virtuoso che genera anche reddito per le imprese".

L'obiettivo prioritario del bando, in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo, è di contribuire alla riduzione del divario economico e sociale del nostro Paese, creare occupazione, sostenere la transizione verde e migliorare la capacità di ripresa dell'Italia puntando sulla produttività e la specificità dei territori, vera ricchezza da cui ripartire oggi. Una giuria di esperti selezionerà – in ciascuna delle categorie individuate – le tre migliori idee progettuali di agricoltura sociale presentate, premiandole con un finanziamento pari a **40.000 euro** destinato a ognuno dei vincitori. Il bando è rivolto non solo alle aziende agricole, ma anche ad imprese sociali, fondazioni, start-up innovative e soggetti interessati all'agricoltura sociale, per offrire su ampia scala l'opportunità concreta di creare nuovi modelli di sviluppo per le comunità locali. È possibile accedere alla prima fase del bando candidando la propria proposta progettuale entro il **15 luglio 2021**.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

FRANCESCO CESENA

storico socio
di Confagricoltura Parma
di Sant'Andrea di Busseto.
Al figlio Lionello,
socio della nostra organizzazione,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di tutta Confagricoltura Parma.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 2 LUGLIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

| | |
|--|-----------------|
| Fieno di erba medica o prato stabile | |
| 1° taglio 2021 | 7,000 - 9,000 |
| Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 .. | 9,500 - 10,500 |
| Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 .. | - |
| <i>Fieno da agricoltura biologica</i> | |
| Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021 | 7,500 - 9,500 |
| Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021 | 10,000 - 11,000 |
| <i>Paglia di frumento:</i> | |
| - 2021 pressata | 4,500 - 5,000 |

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

| | |
|--|------------------|
| <i>Frumento duro nazionale</i> | |
| - biologico | 317,00 - 327,00 |
| - fino peso per hl non inf. a 80 kg | 290,00 - 295,00 |
| - buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg. | 284,00 - 290,00 |
| - merc. peso per hl non inf. a 76 kg..... | - |
| <i>Frumento tenero nazionale</i> | |
| - biologico | 278,00 - 285,00 |
| - speciale di forza (peso per hl 80) | 218,00 - 223,00 |
| - speciale (peso per hl 79)..... | 211,00 - 214,00 |
| - fino (peso per hl 78/79)..... | 206,00 - 210,00 |
| - buono mercantile (peso per hl 75/76) | - |
| - mercantile (peso hl 73/74 | - |
| <i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i> | |
| - nazionale..... | 249,00 - 253,00 |
| <i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i> | |
| - nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg. | - |
| - peso per hl da 60 a 62 Kg. | 179,00 - 183,00 |
| - peso per hl da 63 a 64 Kg. | 184,00 - 187,00 |
| - peso per hl 67 Kg ed oltre..... | 189,00 - 1928,00 |
| <i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i> | |
| - nazionale..... | - |
| <i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i> | |
| - tipo 00 | 491,00 - 511,00 |
| - tipo 0 | 476,00 - 486,00 |
| <i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i> | |
| - tipo 00 | 631,00 - 641,00 |
| - tipo 0 | 616,00 - 626,00 |
| Crusca di frumento tenero in sacchi | 196,00 - 197,00 |
| Crusca di frumento alla rinfusa..... | 156,00 - 157,00 |

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

| | |
|--|-------|
| Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)... | 1,600 |
|--|-------|

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

| | |
|---|-----------------|
| - Produzione minimo 30 mesi e oltre | 12,550 - 13,350 |
| - Produzione minimo 24 mesi e oltre. | 11,900 - 12,550 |
| - Produzione minimo 18 mesi e oltre. | 11,200 - 11,800 |
| - Produzione minimo 15 mesi e oltre. | 10,500 - 10,800 |
| - Produzione minimo 12 mesi e oltre. | 10,100 - 10,400 |

RILEVAZIONI DEL 2 LUGLIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

| | |
|---|-------|
| <i>coscia fresca per crudo - rifilata</i> | |
| - da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11) | 3,43 |
| - da kg 12 e oltre | 3,72 |
| <i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i> | |
| - da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)..... | 3,79 |
| - da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5).... | 4,32 |
| - coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre..... | 4,54 |
| - spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre. | 3,11 |
| - trito 85/15 | 3,42 |
| - pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg. | 2,12 |
| - pancetta fresca squadrata 4/5 kg | 3,87 |
| - gola intera con cotenna e magro..... | 2,20 |
| - lardo fresco 3 cm | 2,80 |
| - lardo fresco 4 cm | 3,60 |
| - lardello con cotenna da lavorazione | 1,30 |
| - grasso da fusione | 4,18 |
| - strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna .. | 10,73 |
| - strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna. | 14,31 |

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

| | |
|--------------------------------|-------|
| - lattinzoli di 7 kg cad. | 54,60 |
| - lattinzoli di 15 kg | 4,790 |
| - lattinzoli di 25 kg | 3,902 |
| - lattinzoli di 30 kg | 3,570 |
| - lattinzoli di 40 kg | 2,976 |
| - magroni di 50 kg | 2,605 |
| - magroni di 65 kg | 2,180 |
| - magroni di 80 kg | 1,895 |
| - magroni di 100 kg | 1,615 |

suini da macello:

| | |
|-------------------------|-------------|
| - da 90 a 115 kg | 1,296/1,310 |
| - da 115 a 130 kg | 1,311/1,325 |
| - da 130 a 144 kg | 1,326/1,340 |
| - da 144 a 152 kg | 1,356/1,370 |
| - da 152 a 160 kg | 1,386/1,400 |
| - da 160 a 176 kg | 1,446/1,460 |
| - da 176 a 180 kg | 1,376/1,390 |
| - oltre 180 kg | 1,346/1,360 |

Scrofe da macello:

| | |
|--------------------|-------------|
| - 1ª qualità | 0,580/0,585 |
|--------------------|-------------|

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

| | |
|---|-------|
| - petrolio autotrazione..... | 1,478 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 1000) | 0,798 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 2000) | 0,773 |
| - gasolio agricolo (agev. - fino l 5000) | 0,758 |
| - gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000) | 0,744 |

RILEVAZIONI DEL 2 LUGLIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

| | |
|--|---------------|
| - razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg | 2,200 - 2,300 |
| - pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg... | 2,050 - 2,150 |
| - pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg | 2,200 - 2,300 |
| - pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg | 1,800 - 1,900 |
| - pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg..... | 1,950 - 2,050 |
| - pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg | 1,700 - 1,800 |
| - pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg..... | 1,750 - 1,850 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg..... | 1,350 - 1,450 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg | 1,450 - 1,550 |
| - pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg..... | 1,550 - 1,650 |

vitelloni da macello a peso vivo

| | |
|--|---------------|
| - incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3) | 1,910 - 2,010 |
| - incroci francesi (R2-R3-U3-E2)..... | 2,520 - 2,620 |
| - pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3) | 1,570 - 1,670 |
| - incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) . | 2,190 - 2,410 |
| - tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3).... | 1,050 - 1,250 |
| - limousine (U2-U3-E2-E3) | 2,750 - 2,850 |
| - charolaise (U2-U3-E2-E3) | 2,620 - 2,680 |

scottoni da macello a peso vivo

| | |
|---|---------------|
| - pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)..... | 1,150 - 1,310 |
| - incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3) | 2,080 - 2,260 |
| - incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3)..... | 1,950 - 2,020 |
| - incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3) | 2,650 - 2,750 |
| - limousine (U2-U3-E2-E3) | 2,880 - 3,090 |
| - charolaise (U2-U3-E2-E3) | 2,600 - 2,730 |

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

| | |
|---|---------------|
| - manzette pez. nere da ingravidare (al capo) | 600 - 800 |
| - manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) | 1.030 - 1.230 |
| - manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) | 1.230 - 1.430 |
| - vacche da latte pez. nere primipare (al capo) | 1.530 - 1.730 |
| - vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) . | 1.430 - 1.630 |
| - vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre... | 8.00 - 1.100 |

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

| | |
|---|---------------|
| - manzette pez. nere da ingravidare (al capo) | 700 - 900 |
| - manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo) | 1.130 - 1.330 |
| - manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo) | 1.330 - 1.530 |
| - vacche da latte pez. nere primipare (al capo) | 1.630 - 1.830 |
| - vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) . | 1.530 - 1.730 |
| - vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre... | 900 - 1.000 |

vitelli svezzati

| | |
|--|---|
| - incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ... | - |
| - simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ... | - |
| - incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo) | - |
| - incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo)..... | - |

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.